

Roma, diecimila anti Gelmini Oggi il bis con i Cobas in piazza Si mobilita l'università. Venerdì nero per i trasporti

MARINA CAVALLIERI

ROMA — Lezioni in piazza, facoltà occupate, cortei e assemblee sparse. In modo creativo e frammentario continuano le proteste. Anche ieri molte le iniziative anti Gelmini e le mobilitazioni di studenti, maestre e professori che in alcuni casi confluiranno nel corteo che in mattinata sfilerà a Roma per lo sciopero generale organizzato dai sindacati autonomi.

Una ribellione diffusa che ha portato ieri gli studenti della Sapienza, dopo un'assemblea per chiedere il blocco della didattica, a sfilare in corteo verso il ministero dell'Economia. Con loro anche ricercatori e alcuni docenti. «Siamo in diecimila», hanno detto gli organizzatori. «Sono al fianco degli studenti, ma la protesta di per sé non risolve il problema, dobbiamo fare proposte concrete al governo per imporre un confronto», ha sottolineato il preside di Medicina e rettore in carica dal prossimo 31 ottobre, Luigi Frati. «La mobilitazione che c'è in tutta

Gli orari

Venerdì di passione per i trasporti a causa dello sciopero Cobas. Solo a Roma i mezzi pubblici si fermeranno 8 ore (8,30-16,30); nei resto d'Italia l'astensione sarà di 24 ore (salvo fasce orarie garantite). Nelle ferrovie lo stop sarà 9-17 (ma non dovrebbero esserci ripercussioni sui treni a media e lunga percorrenza. Trasporto aereo dalle 10 alle 18



protagonisti della protesta (dalle maestre elementari, ai genitori, dagli studenti medi ai docenti) per organizzare la mobilitazione di questa mattina, ci sono stati tafferugi causati da un gruppo di una decina di ragazzi di Lotta Comunista.

Protesta e oggi corteo generale. «Sarà il più partecipato di tutta la storia del sindacalismo antagonista», ha detto il portavoce dei Cobas della scuola, Piero Bernocchi, parlando della manifestazione che partirà da piazza della Repubblica alle 10 per arrivare a San Giovanni. «Arriveranno da tutta Italia una marcia di lavoratori e lavoratrici con centinaia di pullman, treni, navi e con migliaia di automezzi privati», prevede Bernocchi. Lo sciopero generale nazionale di 24 indetto dai sindacati di base, Cub, Cobas e Sdl coinvolge i lavoratori pubblici e privati di ogni categoria e riguarda tutti i comparti della mobilità: mezzi pubblici urbani, treni, aerei, traghetti, trasporto merci. Autobus e tram a singhiozzo, andranno in tilt molte città.

